



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE,
L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI
UFFICIO IV

Codice Mittente:

Roma,
prot. 0154599 del 4.8.2016

.....
(data e numero di protocollo)

Posizione:

--	--	--	--	--	--

Oggetto: DM del 31 maggio (prot. CdC n. 20529 del 14 giugno 2016) di approvazione del contratto Rep. 2989 stipulato tra il MAECI e la Società Fata Informatica Srl in data 05.05.2016 per un importo pari a € 1.357.210,08 (euro 1.112.467,28 + IVA pari a euro 244.742,80)
DM del 1 giugno 2016 (prot. CdC n. 20532 del 14 giugno 2016 di approvazione del contratto Rep. 2992 stipulato tra il MAECI e il RTI Service Tech Srl/Ericsson Spa in data 17 maggio 2016 per un importo pari a € 769.454,00 (euro 630.700,00 + IVA pari a euro 138.754,00)

Riferimenti: Rilievo Corte di conti prot. 0023391 del 12.7.2016

Nota indirizzata a: - **Corte dei Conti**
Ufficio di controllo di legittimità

In riscontro alla comunicazione in riferimento, lo scrivente Ufficio comunica quanto segue: con Determine 5514/1375 e 5514/1376 del 14.10.2015 questa Amministrazione dava avvio alle procedure di gara di cui all'oggetto.

Già in tali atti l'Amministrazione faceva riferimento ad una comunicazione indirizzata a Consip (nota prot. MAE0277270 del 12.12.2014) con la quale manifestava l'intenzione di aderire all'Accordo Quadro Sistemi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni trattandosi di accordo di riferimento per la disciplina di futuri contratti relativi alle procedure di cui all'oggetto.

Come riferito, l'Accordo in questione non ha potuto essere attivo prima del 7 giugno 2016 una volta conclusa la controversia giurisdizionale intercorsa tra Consip e gli operatori economici partecipanti alla gara.

Le procedure avviate con le citate Determine si sono concluse la prima il 4 marzo 2016 con il D.D. 5514/425 di aggiudicazione definitiva e la seconda con D.D. 5514/497 del 17.3.2016.

Allo stato degli atti è in fase avanzata di preparazione la documentazione (capitolati tecnici) per l' avvio delle procedure di gara relative agli appalti specifici e l'Amministrazione stima di poterle aggiudicare entro il 31 dicembre 2016.

Alleg.
N.

Proprio in relazione alla manifestata intenzione di aderire al citato Accordo Quadro la Stazione Appaltante fissava come importo posto a base d'asta delle gare avviate con le predette Determine il medesimo posto alla base dell'Accordo Quadro.

Ciò in quanto l'Amministrazione, come già evidenziato dalle citate Determine, ha inteso fin dall'inizio fare riferimento alla qualità dei servizi e alle corrispettive tariffe poste a base d'asta da Consip per la gara relativa all'Accordo Quadro in quanto già oggetto di una preventiva valutazione da parte di Consip.

Pertanto già in sede di redazione delle procedure di cui all'oggetto la scrivente Amministrazione adottava i medesimi parametri quantitativi utilizzati da Consip spa in tal modo facendo proprie le valutazioni già svolte da Consip spa.

Il criterio posto a base dell'aggiudicazione è quello del prezzo più basso di cui all'art. 82 dell'abrogato D. Lgs. 163 del 2006.

Le valutazioni della Commissione di gara hanno tenuto conto pertanto degli elementi quantitativi sopra riferiti.

Ad essi va aggiunta la verifica del possesso dei requisiti tecnico organizzativi che ha riguardato, tra l'altro, il possesso da parte delle risorse professionali delle certificazioni richieste.

Nei Capitolati tecnici elaborati per i servizi da erogare nell'ambito del processo di dematerializzazione totale di tutte le procedure d'ufficio e del SIFC (Servizi Integrati Funzioni Consolari), nel descrivere le modalità di erogazione i servizi sono stati distinti in **Servizi base**, intesi quali i servizi realizzativi, ed ogni attività connessa aventi ad oggetto lo *Sviluppo e la manutenzione evolutiva ed in Servizi complementari*, intesi come *manutenzione correttiva e assistenza agli utenti*.

L'erogazione dei servizi si intende effettuata in giornate suddivise per le diverse figure professionali richieste.

Per quanto concerne l'ultima parte del rilievo avente ad oggetto i diversi esiti del giudizio di anomalia che ha riguardato sia la procedura per la dematerializzazione che quella avente ad oggetto la piattaforma SIFC – SECOLI si precisa che:

- è vero che per entrambe le procedure l'offerta presentata da Fata Informatica srl è stata oggetto di ribassi d'asta molto simili tra loro quantitativamente;
- è altresì vero che, in entrambi i casi, l'utilizzo della L. 190 del 23.12.2014 e quindi la possibilità di assumere manodopera con i benefici contributivi della predetta legge è stata la voce che, tra le altre, maggiormente ha inciso ai fini del ribasso di entrambe le offerte.

Ai fini della valutazione della anomalia dell'offerta ovvero per verificare la serietà ed attendibilità della medesima la Commissione di cui all'art. 88 bis co. del D. Lgs. 163 del 2006 (di seguito "Commissione"), ha proceduto, per entrambe le procedure, ad una comparazione della stessa (senza tener conto del vantaggio derivante dagli sgravi contributivi) con tutte le offerte presentate dagli altri operatori economici (anomale e non).

All'esito di tale operazione, come risulta dal verbale di Commissione del 10.2.2016, la proposta economica di Fata Informatica srl si allinea alle offerte delle altre imprese partecipanti alla procedura rientrando in una normale dinamica competitiva.

Inoltre essa senza il beneficio degli sgravi contributivi (e anche senza la riduzione dei costi di affiancamento) non ricadrebbe più al di sotto della soglia di anomalia calcolata ex art. 86 co.1 D. Lgs. 163 (cfr. verbale del 10.2.2016 e tabella ad esso allegata).

Pertanto, con riferimento alla procedura di gara per la dematerializzazione, la Commissione ha ritenuto che l'offerta presentata sia nel suo complesso seria ed affidabile.

Inoltre l'utile aziendale (altra voce costitutiva dell'offerta) dichiarato nella percentuale del 7,68 % garantiva, a parere della Commissione, la sostenibilità economica della commessa.

Diverso è risultato il contesto competitivo relativo all'offerta presentata da Fata Informatica srl nell'ambito della procedura di gara "Sifc - Secoli".

Infatti per la procedura di gara Sifc - Secoli, non tenendo conto degli sgravi contributivi e comparando l'offerta di Fata Informatica srl con le altre presentate in sede di gara la stessa permanerebbe ancora sotto la soglia di anomalia tracciata dall'art. 86 co. 1 del D. Lgs. 163; inoltre essa continuerebbe a stare fuori da una logica competitiva in quanto la distanza dalle altre offerte presentate sarebbe del 12% rispetto alla seconda, del 14% rispetto alla terza e del 16 % rispetto alla quarta (ovvero la prima non anomala).

In questo caso il ricorso agli sgravi contributivi, pur essendo l'elemento che più di tutti determina il ribasso dell'offerta, non è l'unico.

Anche la voce riguardante il cd. mark up aziendale subisce, nel corso del subprocedimento di valutazione dell'offerta una sensibile riduzione passando da €74.341,42 ad € 39.121,34 ovvero il 7,70 % (è bene ricordare che è consentito agli operatori economici di modificare - rimodulare durante tutto il corso del procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta le singole voci della stessa semprechè, all'esito di tali modifiche e rimodulazioni l'offerta medesima rimanga nel suo complesso seria ed affidabile).

Tali distanze non sarebbero colmate dal mark up aziendale che, come detto, in sede di precisazioni e di audizione è stato ridotto al 7,70%.

Pertanto la Commissione, nel caso di specie, e analizzando l'offerta nel suo complesso, ha dichiarato l'anomalia dell'offerta presentata.

Il Direttore Generale

